

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3476 del 09/07/2018
Oggetto	Demanio acque - PR00A0083 - Sinadoc 22723 - Rettifica determinazione n. 3292 del 28/06/2018.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3624 del 06/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove LUGLIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 RR 41/2001",
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25/07/2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica",
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 del 07/10/2016 "Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico",
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico",
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

RICHIAMATA la propria determinazione n. 3292 del 28/06/2018 con oggetto: "Demanio acque - PR00A0083 – Sinadoc 22723 – Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Fidenza – Presa d'atto di cessazione derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico in S. Andrea di Busseto (PR) con mantenimento dell'uso domestico e contestuale nulla osta allo svincolo del deposito cauzionale";

RILEVATO che per mero errore materiale al p.to 5. del dispositivo della determina sopra richiamata è stata erroneamente indicata la somma complessiva versata dal richiedente a titolo di deposito cauzionale in Euro 150,00, invece dell'importo corretto di Euro 250,00;

RITENUTO pertanto, a seguito di quanto sopra esposto, di dover rettificare la predetta determinazione definendo l'importo totale dei versamenti eseguiti dal richiedente per deposito cauzionale in Euro 250,00;

per le motivazioni indicate in premessa:

D E T E R M I N A

1. di rettificare la propria determinazione n. 3292 del 28/06/2018 come segue:

Il p.to 5. del dispositivo è sostituito dal seguente:

5. di dare atto che nulla osta allo svincolo della somma complessiva di Euro 250,00 versata dal richiedente a titolo di deposito cauzionale a garanzia, in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

2. di confermare le restanti parti della propria determinazione n. 3292 del 28/06/2018;
3. di trasmettere, ai sensi della DGR n.1602/2016, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale il presente atto e la documentazione relativa presente nel fascicolo, al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC: AGeneraliDGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it, dando comunicazione al richiedente di prendere contatti con la stessa per gli ulteriori adempimenti di competenza;
4. di stabilire che si provvederà all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia semplice all'Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Fidenza, interessato.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal Dlgs n. 33/2013, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nell'allegato F alla DGR n. 66/2016;
6. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
7. di dare atto che contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI PARMA
Dott. Paolo Maroli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.